



## Comune di Darfo Boario Terme

Provincia di Brescia

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7 del 30/04/2025

#### OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2025

L'anno duemilaventicinque, addì trenta del mese di Aprile alle ore 19:35, presso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione – seduta ordinaria sotto la presidenza dell'Avv. Mariafrancesca Crea - Presidente del Consiglio. Risultano:

N.	<u>Cognome e Nome</u>		P	A
1	COLOSSI DARIO	Sindaco	SI	
2	CAVALLI FABRIZIO	Consigliere Anziano	SI	
3	OFFREDI RAFFAELLA	Consigliere	SI	
4	VEZZOLI FRANCESCO	Consigliere	SI	
5	BELLINGHIERI NICOLA	Consigliere	SI	
6	CREA MARIAFRANCESCA	Consigliere	SI	
7	PEDERSOLI ERICA	Consigliere		SI
8	MORA MARCO	Consigliere		SI
9	BONADEI NICOLA	Consigliere	SI	
10	RIVADOSSI ELISA	Consigliere	SI	
11	PEDERSOLI FRANCESCO	Consigliere	SI	
12	ABONDIO PAOLA	Consigliere	SI	
13	FRANZONI GIACOMO	Consigliere	SI	
14	POLINI CLAUDIA	Consigliere	SI	
15	BENEDETTI FRANCESCA	Consigliere	SI	
16	ABONDIO FRANCESCO	Consigliere	SI	
17	ABONDIO IRENE	Consigliere	SI	

PRESENTI: 15 ASSENTI:2

Sono presenti gli Assessori: FARISOGLIO EMANUELA, PICCINELLI STEFANIA, BONFANTI DARIO, DADA' GIUSEPPE, PUTELLI PABLO

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Marino Bernardi

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Il **Presidente del Consiglio Comunale** introduce l'argomento posto al punto n. 6 dell'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Dario Bonfanti.

Prende la parola l'Assessore **Dario Bonfanti**,

Il **Presidente del Consiglio Comunale** dichiara quindi aperto il dibattito.

Dopo di ché,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione illustrativa dell'Assessore Dario Bonfanti;

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati nella propria deliberazione n. 3 in data odierna, che qui si intendono integralmente riportati;

### **VISTI E RICHIAMATI:**

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

### **PRESO ATTO** che:

- ad opera dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021 convertito nella Legge n.25/2022, è stato fissato al 30 aprile di ciascun anno il termine per l'approvazione del PEF e tariffe TARI;
- il Comune di Darfo Boario Terme ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 in data 30/12/2024;

**RICHIAMATO** l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. n.228/2021 convertito nella Legge n.25/2022 che ha sganciato il termine per l'approvazione di PEF, regolamenti e tariffe tari da quello ordinario prevedendo che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le

tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

**VISTA E RICHIAMATA** altresì la delibera Arera n.386/2023 che stabilisce quanto segue: dal 1° gennaio 2024, i Comuni – in qualità di gestori delle tariffe e rapporti con gli utenti – dovranno aggiungere nelle richieste di pagamento della TARI o della tariffa corrispettiva due componenti perequative applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come maggiorazione al corrispettivo dovuto per la copertura dei costi.

Le componenti in questione dovranno consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa Ur1a, pari a 0,10 euro/utenza;
- la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa Ur2a, pari a 1,5 euro/utenza;
- la copertura della nuova componente perequativa Ur3, per la quale si è ad oggi in attesa di indicazioni operative da parte di ARERA;

Le componenti perequative citate **non rientrano nel computo dei costi di riferimento per il servizio** integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma vengono aggiunte nell'avviso di pagamento del servizio rifiuti, dandone separata evidenza;

**PRESO ATTO che:**

- il D.P.C.M. n. 24 del 21 gennaio 2025 ha introdotto il cosiddetto “bonus sociale per i rifiuti” cioè una riduzione del 25% della tassa sui rifiuti (TARI) riconosciuto ai nuclei familiari con ISEE fino a 9.350 €, elevato a 20.000€ limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico (art. 2 comma 3);
- l'Autorità di Regolazione per Energia e Ambiente (ARERA) attraverso la delibera consultiva e non attuativa n. 133/2025/R/Rif del 01/04/2025 ha avviato il procedimento finalizzato all'attuazione di quanto disposto dal D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24 e all'art. 1, comma 1.2, lettera b) indica il termine per la conclusione delle attività nella data del 31 dicembre 2025;
- la stessa delibera, all'articolo 2.2, indica che l'agevolazione sarà finanziata da una componente perequativa di 6,00 € ad utenza. Il successivo articolo 2.4 della medesima delibera ribadisce inoltre che l'Autorità provvederà, con successivi provvedimenti, alla differenziazione della Ur3, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, valutando ulteriori affinamenti dell'articolazione della medesima componente;

Pertanto, a causa delle incertezze sulla concreta applicazione del nuovo bonus, alla data odierna il Comune di Darfo Boario Terme, in qualità di Gestore del servizio TARI non è ancora nelle condizioni di stabilire il momento dell'emissione delle bollette TARI e conseguentemente le relative scadenze;

**VISTA** la propria deliberazione n.15 in data 24/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la revisione infra quadriennale del PEF 2022/2025, per il biennio 2024/2025 dalla quale risultano le seguenti somme da porre in carico all'utenza:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>
QUOTA FISSA	733.640,00 €	977.059,00 €
QUOTA VARIABILE	1.949.767,00 €	1.963.955,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.683.407,00 €</b>	<b>2.941.014,00 €</b>
RIDUZIONI MIUR	19.945,00 €	19.408,00 €
RIDUZIONI ATTIVITA' ACCERTATIVA	257.759,00 €	304.676,00 €
<b>TOTALE RIDUZIONI</b>	<b>277.704,00 €</b>	<b>324.084,00 €</b>
<b>ENTRATE TARIFFARIE PREVISTE</b>	<b>2.405.703,00 €</b>	<b>2.616.930,00 €</b>
di cui		
COMPONENTE FISSA	713.695,00 €	957.651,00 €
COMPONENTE VARIABILE	1.692.008,00 €	1.659.279,00 €

**RITENUTO** con il presente atto approvare le tariffe TARI 2025;

**DATO ATTO** che la proposta in argomento è stata esaminata dalle Commissioni consiliari permanenti “Affari istituzionali”, “Bilancio e sviluppo economico” ed “Affari sociali, territorio e ambiente” nella seduta congiunta del 16/04/2025;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Finanziario e tributi, Dott.ssa Cinzia Cavallini;

**CON VOTI** favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Francesca Benedetti) ed astenuti n. 5 (Paola Abondio, Giacomo Franzoni, Claudia Polini, Francesco Abondio e Irene Abondio), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

## **D E L I B E R A**

1. **di approvare** le **Tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2025** come riportato nell'allegato che porta la stessa denominazione e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di confermare**, ai fini dell'applicazione delle componenti perequative, i seguenti criteri al fine di individuare “l'utenza” imponibile (unico punto di conferimento):
  - utenze domestiche: per ogni contribuente, abitazione con annesso pertinenze, si è in presenza di una sola utenza
  - utenze non domestiche: per ogni contribuente si è in presenza di una utenza nel caso di più utenze collegate a diverse categorie TARI, ubicate nella stessa area di circolazione.
3. **di demandare**, per quanto sopra illustrato, a successivo atto della Giunta Comunale la determinazione delle scadenze della rata di acconto e di saldo della TARI 2025;
4. **di trasmettere** il presente atto ai competenti uffici per gli adempimenti di competenza;
5. **di prendere atto** dei pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, allegati al presente provvedimento;

6. **di demandare** all'ufficio segreteria gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza;
7. **di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per la Lombardia entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RAVVISATA** l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento al fine di consentire ai competenti uffici di procedere all'applicazione di quanto testé deliberato;

**VISTO** l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.);

**CON VOTI** favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Francesca Benedetti) ed astenuti n. 5 (Paola Abondio, Giacomo Franzoni, Claudia Polini, Francesco Abondio e Irene Abondio), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

### **D E L I B E R A**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
Mariafrancesca Crea

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Marino Bernardi



Comune di  
**DARFO BOARIO TERME**  
Provincia di Brescia

Piazzale Colonnello Lorenzini n° 4  
25047 - Darfo Boario Terme (BS)  
PEC: [comune.darfoboarioterme@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.darfoboarioterme@pec.regione.lombardia.it)  
C.F. 00290170174 - P.IVA 00550530984

**TARIFFE**  
**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**  
**PER L'ANNO 2025**



## 1. PREMESSA

L'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013 e s.m.i. ha introdotto in tutti i Comuni italiani a decorrere dal 1° gennaio 2014 la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e stabilito la soppressione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 654, Legge 147/2013 deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha inoltre attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo regolatorio 2022-2025.

Il Comune di Darfo Boario Terme per il quadriennio di riferimento, nell'applicare la TARI si è avvalso del procedimento previsto dall'art. 1 comma 651 Legge 147/2013 utilizzando i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 per la commisurazione della tariffa di riferimento, sancendone così l'analoga metodologia applicata dall'anno 2022, in applicazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti le cui competenze sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il 30/04 di ciascun anno (il termine è "sganciato" rispetto a quello stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 651 della Legge 147/2013, nella commisurazione della tariffa il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

Dall'anno 2024, oltre al tributo provinciale, vengono applicate le nuove componenti perequative stabilite da Arera con delibera n.386/2023.



## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, citato in premessa, prevede testualmente che "è approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario redatto si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

La determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) e i costi d'uso del capitale (CK), elaborati secondo la nuova metodologia specifica con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021.

## 3. MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato per la quasi totalità a terzi – Valle Camonica Servizi srl - sia per quanto riguarda la raccolta sia per quanto concerne lo smaltimento.

Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Per queste fasi, tutto il personale impiegato non è personale dipendente del Comune ma delle imprese che gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

E' invece in carico al comune, mediante l'impiego di proprio personale ed attrezzature, parte del servizio di spazzamento strade, raccolta dai cestini, nonché tutto il ciclo della bollettazione e gestione dei pagamenti.



#### 4. ARTICOLAZIONE DELLA TARI

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati dell'Ufficio Tributi del Comune ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive tabelle:

UTENZE	N° CONTRIBUENTI	N° UTENZE	SUPERFICIE MQ
Utenza Domestica	7.506	14.572	962.494,77
Utenza Non Domestica	1.205	2.135	516.339,84
<b>TOTALI</b>	<b>8.374</b>	<b>16.707</b>	<b>1.478.834,61</b>

La seguente tabella riporta la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche come previsto dal D.P.R. 158/1999, in relazione al Piano Economico Finanziario elaborato per l'anno 2025, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021:

ANALISI DEI COSTI		
Totale entrata Teorica (PEF 2025)	2.616.930,00 €	
Totale quota Fissa	957.651,00 €	36,59%
Totale quota Variabile	1.659.279,00 €	63,41%
<b>Totale</b>	<b>2.616.930,00 €</b>	<b>100,00%</b>
<b>% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche</b>		
Costi totali per Utenze Domestiche (UD)	1.269.211,04 €	48,50%
Costi totali per Utenze non Domestiche (UND)	1.347.718,96 €	51,50%
<b>Totale Costi da Ripartire</b>	<b>2.616.930,00 €</b>	<b>100,00%</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
UD copertura costi fissi	464.460,73 €	36,59%
UD copertura costi variabili	804.750,31 €	63,41%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
UND copertura costi fissi	493.190,27 €	36,59%
UND copertura costi variabili	854.528,69 €	63,41%



## 5. COEFFICIENTI APPLICATI

I coefficienti applicati sono i seguenti (non hanno subito alcuna variazione rispetto al 2024):

Coefficienti DPR 158/99						
UTENZE DOMESTICHE						
NORD > 5000 ABITANTI					APPLICATI	
CATEGORIE	Ka		Kb		Ka	Kb
			min	max		
1 componente	0,80		0,60	1,00	0,80	0,80
2 componenti	0,94		1,40	1,80	0,94	1,40
3 componenti	1,05		1,80	2,30	1,05	1,80
4 componenti	1,14		2,20	3,00	1,14	2,20
5 componenti	1,23		2,90	3,60	1,23	2,90
6 o più componenti	1,30		3,40	4,10	1,30	3,40
UTENZE NON DOMESTICHE						
NORD > 5000 ABITANTI					APPLICATI	
CATEGORIE	Kc		Kd		Kc	Kd
	min	max	min	max		
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	3,28	5,50	0,40	3,28
Cinematografi e teatri	0,30	0,43	2,50	3,50	0,30	2,50
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	4,2	4,90	0,60	4,90
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	6,25	7,21	0,88	7,21
Stabilimenti balneari	0,38	0,64	3,1	5,22	0,64	5,22
Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	2,82	4,22	0,51	4,22
Alberghi con ristorante	1,20	1,64	9,85	13,45	1,20	9,85
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	7,76	8,88	0,95	7,76
Case di cura e riposo	1,00	1,25	8,2	10,22	1,00	8,20
Ospedali	1,07	1,29	8,81	10,55	1,29	10,55
Uffici, agenzie	1,07	1,52	8,78	12,45	1,52	12,45
Banche, istituti di credito, e studi professionali	0,55	0,61	4,5	5,03	0,61	5,03
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e	0,99	1,41	8,15	11,55	0,99	8,15
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	9,08	14,78	1,11	9,08
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	0,60	0,83	4,92	6,81	0,60	4,92
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	8,9	14,58	1,09	8,90
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	8,95	12,12	1,48	12,12
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,82	1,03	6,76	8,48	1,03	8,48
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	8,95	11,55	1,41	11,55
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	3,13	7,53	0,92	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	4,5	8,91	1,09	8,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	45,67	79,97	4,82	39,49
Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	39,78	62,55	3,82	31,28
Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	32,44	51,55	3,15	25,78
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,02	2,76	16,55	22,67	2,02	16,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	12,6	21,4	1,54	12,60
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	58,76	92,56	5,65	46,28
Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	12,82	22,45	1,56	12,82
Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	28,7	56,79	3,50	28,70



Discoteche, night club	1,04	1,91	8,56	15,68	1,91	15,68
------------------------	------	------	------	-------	------	-------

## 6. TARIFFE TARI

Nelle successive tabelle sono riportate le tariffe che verranno praticate per l'utenza domestica e l'utenza non domestica in relazione alle diverse categorie tariffarie individuate.

### 6.1 Tariffe utenze domestiche

UTENZE DOMESTICHE			
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/Utenza
1	1 componente	0,451528	63,608714
2	2 componenti	0,530545	111,315325
3	3 componenti	0,592631	143,11961
4	4 componenti	0,643427	174,92397
5	5 componenti	0,694224	230,58159
6	6 o più componenti	0,733733	270,33704

Le specifiche fattispecie di applicazione delle due componenti (quota fissa e/o quota variabile) sono stabilite dal vigente regolamento di gestione della TARI



## 6.2 Tariffe utenze non domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE				
TARIFFA ID	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		Euro/mq	Euro/Utenza	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,527771	0,9606	1,488371
2	Cinematografi e teatri	0,395828	0,732165	1,127993
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,791657	1,435043	2,2267
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,161097	2,111564	3,272661
5	Stabilimenti balneari	0,844434	1,528761	2,373195
6	Esposizioni, autosaloni	0,672908	1,235895	1,908803
7	Alberghi con ristorante	1,583314	2,88473	4,468044
8	Alberghi senza ristorante	1,253457	2,27264	3,526097
9	Case di cura e riposo	1,319428	2,401501	3,720929
10	Ospedali	1,702062	3,089736	4,791798
11	Uffici, agenzie	2,005531	3,646182	5,651713
12	Banche, istituti di credito, e studi professionali	0,804851	1,473116	2,277967
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,306234	2,386858	3,693092
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,464565	2,659223	4,123788
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,791657	1,440901	2,232558
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,438177	2,606507	4,044684
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	1,952753	3,549536	5,502289
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,359011	2,483504	3,842515
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,860393	3,382602	5,242995
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,213874	2,205281	3,419155
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,438177	2,609436	4,047613
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,359643	11,565278	17,92492
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,040215	9,160848	14,20106
24	Bar, caffè, pasticceria	4,156198	7,550085	11,70628
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,665245	4,846932	7,512177
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,031919	3,690112	5,722031
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,454768	13,553838	21,00861
28	Ipermercati di generi misti	2,058308	3,754542	5,81285
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,617998	8,405254	13,02325
30	Discoteche, night club	2,520107	4,592139	7,112246

Le specifiche fattispecie di applicazione delle due componenti (quota fissa e/o quota variabile) sono stabilite dal vigente regolamento di gestione della TARI